



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

CENTRO ABITATO DELLA LOCALITÀ FROSINI E ZONE CIRCOSTANTI, NEL COMUNE DI CHIUSDINO

CODICE REGIONALE: 9052276
CODICE MINISTERIALE: 90522
GAZZETTA UFFICIALE: N. 73 DEL 21 MARZO 1973

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: CHIUSDINO

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché il territorio collinare ricco di uliveti, vigneti, radure coltivate e boschi che incorniciano complessi monumentali è tipici insediamenti rurali e particolarmente qualificativo in senso ambientale e paesistico.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: da ponte sul Torrente Feccia della strada statale si risale il suddetto torrente verso ovest, fino al punto d'incontro con l'allineamento fra il Poggio S. Pietro ed il Poggio Donne Morte. Ad ovest, verso nord, la delimitazione è quest'ultimo allineamento fino alla cima del Poggio Donne Morte a quota 380. Da qui in direzione nord-est in linea retta, passando per il Podere "Le Cetine" fino ad incontrare la strada statale che da Colle Val D'elsa conduce alla Colonna di Montarrenti. Si segue tale strada statale da questo punto d'incrocio fino alla Colonna e poi la strada statale n. 73 verso Rosia; in prossimità del ponte sulla strada vicinale Spannocchia si segue il Torrente Rosia che costituisce confine comunale, fino alla quota 227. Da qui verso sud in linea retta fino alla sommità di Poggio al Santo a quota 410; successivamente in linea retta in direzione sud ovest fino alla Minierina a quota 335 e quindi ancora in linea retta verso sud fino alla sommità del Poggio Gattacorta a quota 480. Infine seguendo una linea retta in direzione ovest fino ad incontrare il Fiume Feccia a quota 264. Da qui seguendo la vicinale fino ad incontrare la strada statale a quota 269 in prossimità del chilometro 49,600; da tale punto si segue la medesima strada fino a ricongiungersi al ponte sulla Feccia a quota 279.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	da ponte sul Torrente Feccia della strada statale si risale il suddetto torrente verso ovest, fino al punto d'incontro con l'allineamento fra il Poggio S. Pietro ed il Poggio Donne Morte
B	ad ovest, verso nord, la delimitazione è quest'ultimo allineamento fino alla cima del Poggio Donne Morte a quota 380
C	da qui in direzione nord-est in linea retta, passando per il podere "le Cetine" fino ad incontrare la strada statale che da colle Val d'Elsa conduce alla Colonna di Montarrenti
D	si segue tale strada statale da questo punto d'incrocio fino alla Colonna
E	e poi la Strada Statale n. 73 verso Rosia
F	in prossimità del ponte sulla strada vicinale Spannocchia si segue il Torrente Rosia che costituisce confine comunale, fino alla quota 227
G	da qui verso sud in linea retta fino alla sommità di Poggio al Santo a quota 410
H	successivamente in linea retta in direzione sud ovest fino alla Minierina a quota 335
I	e quindi ancora in linea retta verso sud fino alla sommità del Poggio Gattacorta a quota 480
L	infine seguendo una linea retta in direzione ovest fino ad incontrare il Fiume Feccia a quota 264
M	da qui seguendo la vicinale fino ad incontrare la strada statale a quota 269 in prossimità del chilometro 49,600
N	da tale punto si segue la medesima strada fino a ricongiungersi al ponte sulla Feccia a quota 279

NOTE

Tratto A: il toponimo "Poggio San Pietro" risulta essere, in CTR e nella cartografia IGM, "Poggio San Piero".

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 18 GENNAIO 1973

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Frosini e zone circostanti site nel territorio comunale di Chiusdino.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 18 maggio 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il centro abitato della località Frosini e zone circostanti, sito nell'ambito del territorio comunale di Chiusdino;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Chiusdino;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché il territorio collinare ricco di uliveti, vigneti, radure coltivate e boschi che incorniciano complessi monumentali è tipici insediamenti rurali e particolarmente qualificativo in senso ambientale e paesistico;

decreta:

la località Frosini e zone circostanti, site nel territorio del comune di Chiusdino hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: da ponte sul Torrente Feccia della strada statale si risale il suddetto torrente verso ovest, fino al punto d'incontro con l'allineamento fra il Poggio S. Pietro ed il Poggio Donne Morte. Ad ovest, verso nord, la delimitazione è quest'ultimo allineamento fino alla cima del Poggio Donne Morte a quota 380. Da qui in direzione nord-est in linea retta, passando per il Podere "Le Cetine" fino ad incontrare la strada statale che da Colle Val D'elsa conduce alla Colonna di Montarrenti. Si segue tale strada statale da questo punto d'incrocio fino alla Colonna e poi la strada statale n. 73 verso Rosia; in prossimità del ponte sulla strada vicinale Spannocchia si segue il Torrente Rosia che costituisce confine comunale, fino alla quota 227. Da qui verso sud in linea retta fino alla sommità di Poggio al Santo a quota 410; successivamente in linea retta in direzione sud ovest fino alla Minierina a quota 335 e quindi ancora in linea retta verso sud fino alla sommità del Poggio Gattacorta a quota 480. Infine seguendo una linea retta in



direzione ovest fino ad incontrare il Fiume Feccia a quota 264. Da qui seguendo la vicinale fino ad incontrare la strada statale a quota 269 in prossimità del chilometro 49,600; da tale punto si segue la medesima strada fino a ricongiungersi al ponte sulla Feccia a quota 279.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Chiusdino provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 18 gennaio 1973



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenocentosettantuno (1971) il giorno 18 del mese di maggio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le Province di Siena e Grosseto (Siena, via di Città n. 140) la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(Omissis).

4) CHIUSDINO - Proposta di vincolo del centro abitato di Frosini e zona circostante.

(Omissis).

La commissione, pertanto, all'unanimità, propone l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

Dal ponte sul torrente Feccia della strada statale si risale il suddetto torrente verso ovest, fino al punto d'incrocio con l'allineamento fra il poggio S. Piero ed il poggio Donne Morte. Ad ovest, verso nord, la delimitazione è quest'ultimo allineamento fino alla cima del poggio Donne Morte a quota 380. Da qui in direzione nord-est in linea retta, passando per il podere « Le Cetine » fino ad incontrare la strada statale che da Colle Val d'Elsa conduce alla Colonna di Montarrenti. Si segue tale strada statale da questo punto d'incrocio fino alla Colonna e poi la strada statale n. 73 verso Rosia; in prossimità del ponte sulla strada vicinale Spannocchia si segue il torrente Rosia che costituisce confine comunale, fino alla quota 227. Da qui verso sud in linea retta fino alla sommità di Poggio al Santo a quota 410; successivamente in linea retta in direzione sud-ovest fino alla Minierina a quota 335 e quindi ancora in linea retta verso sud fino alla sommità del poggio Gattamorta a quota 480. Infine seguendo una linea retta in direzione ovest fino ad incontrare il fiume Feccia a quota 264. Da qui seguendo la vicinale fino ad incontrare la strada statale a quota 269 in prossimità del km 49,600; da tale punto si segue la medesima strada statale fino a ricongiungersi al ponte sulla Feccia a quota 279.

(2725)